

Tecnologia italiana in primo piano

Pur in una congiuntura economica non particolarmente favorevole, una società del calibro di Polimeri Europa è riuscita ad attuare tutta una serie di interventi che stanno dando e continueranno a dare notevoli frutti.

Ce ne parla Piero Raffaelli, AD della società.

C grazie a una struttura disegnata per operare nei business più qualificati della petrolchimica e delle materie plastiche, essa fornisce un portafoglio prodotti con marchi affermati e un servizio al cliente altamente personalizzato.

Per fatturato, volumi di produzione e numero di addetti, Polimeri Europa è la prima industria chimica italiana.

Complessivamente, le quattro aree di business (Chimica di base, Polietilene, Stirenici, Elastomeri) dispongono di una capacità produttiva che la colloca in una posizione di rilievo nel mercato europeo e mondiale delle plastiche e delle gomme. Dagli imballaggi industriali, ai pneumatici e ai componenti per auto, dai contenitori per alimenti e detergenti agli elettrodo-

mestici, dai film per serre ai cavi elettrici: nei segmenti più sofisticati come negli oggetti quotidiani, il portafoglio prodotti è caratterizzato da un equilibrio ottimale tra processabilità, proprietà meccaniche, prestazioni, prezzo ed ecocompatibilità. La ricerca integrata sui processi, l'ottimizzazione delle strutture produttive e il lavoro a valle nei diversi ambiti applicativi per-

VIEW exclusive



mettono di realizzare un ventaglio di soluzioni costantemente aggiornate, in grado di soddisfare richieste altamente specifiche e diversificate in ciascuna realtà. È quindi fondamentale il ruolo dei Centri e delle Unità di Ricerca e di Assistenza Tecnica, che lavorano a stretto contatto con i clienti, grazie a impianti pilota e laboratori dotati di attrezzature d'av-

guardia. Si arriva così a definire le condizioni ottimali per il massimo rendimento del prodotto finale. Le attività di ricerca contribuiscono al rafforzamento dei business proprietari, esercitando una costante azione di supporto allo sviluppo del mercato, di assistenza alla produzione e di miglioramento e valorizzazione dei processi e dei prodotti.

Polimeri Europa, società petrolchimica con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni, progetta e commercializza petrolchimici (chimica di base, stirenici, elastomeri, polietilene), potendo contare su una gamma di tecnologie proprietarie, impianti all'avanguardia, una rete distributiva capillare ed efficiente. L'azienda è presente in Italia e in vari Paesi europei con siti, dotati di tecnologie innovative in ogni area di



Piero Raffaelli

prodotto. Tutte le sedi operano in base a un Sistema Qualità certificato e conforme alle norme UNI EN-ISO 9001, così come sono certificati tutti gli stabilimenti e i processi produttivi. La società fornisce un portafoglio di marchi affermati e un servizio al cliente altamente personalizzato. Polimeri Europa è il risultato di un processo di focalizzazione, che ha il suo punto di forza nell'integrazione: dalle materie prime alle strutture produttive, dai laboratori di ricerca alle tecnologie, fino all'interfaccia con il mercato, che può così rivolgersi ad un unico interlocutore con la certezza di trovare soluzioni alle proprie necessità, non solo in termini di prodotti, ma anche di servizi, e innovazione.

Il portafoglio dei brevetti e delle tecnologie proprietarie spazia su tutto il campo dei prodotti base e dei polimeri: fenolo e derivati, polietilene, stirenici ed elastomeri, ma anche catalizzatori e prodotti chimici speciali.

Ciò significa che la società come produttore di intermedi, di tutti i tipi di polietilene, di un'ampia gamma di elastomeri/lattici e di tutta la linea dei prodotti stirenici continua a sviluppare le proprie tecnologie proprietarie con l'esperienza diretta presso i propri centri di ricerca e di sviluppo, i propri impianti produttivi e a fronte della risposta del mercato nei confronti dei suoi prodotti.

esclusiva

INTERVISTA

PIERO RAFFAELLI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI POLIMERI EUROPA



Lo stabilimento di Sarroch

La Polimeri Europa, società del gruppo Eni, produce e commercializza un vasto portafoglio di prodotti per un'ampia serie di applicazioni. Quali sono in particolare le principali tipologie di prodotto?

Esse sono:

- i principali monomeri di base (etilene, propilene, benzene e butadiene) utilizzati nei processi petrolchimici a valle (produzione di intermedi e polimeri).
- i prodotti aromatici (toluene, ortoxilolo, metaxilolo e paraxilolo ed altri derivati) utilizzati nel settore dei solventi e come materia prima nei cicli produttivi delle fibre sintetiche e di altri prodotti chimici.
- gli intermedi (fenolo, acetone, cicloesano, cicloesano) utilizzati nei cicli produttivi delle fibre sintetiche, resine e plastiche.
- il polietilene (bassa densità, alta densità, lineare e copolimero con Vinil Acetato) principalmente utilizzato, attraverso processi di estrusione, stampaggio e filmatura, per la produzione di film per l'imballaggio flessibile e l'agricoltura, contenitori di vari dimensioni, casalinghi e sacchetti.
- il polistirolo compatto (cristallo ed antiurto) ed i relativi copolimeri (ABS,

SAN) utilizzati, sempre attraverso processi di estrusione e stampaggio, principalmente come struttura interna dei frigoriferi, imballaggio alimentare, piatti e bicchieri "usa e getta", vasche da bagno, docce, flaconi per liquidi, casalinghi ed isolamento termico in edilizia.

- il polistirolo espandibile utilizzato principalmente nell'isolamento termico in edilizia e nell'imballaggio rigido.

- gli elastomeri (gomme stireniche, polibutadieniche, termoplastiche, nitriliche, copolimeri etilene-propilene, lattici) utilizzati principalmente nella produzione dei pneumatici, cavi e guarnizioni per l'industria automobilistica, modificatori di olii lubrificanti e di asfalti, etichette autoadesive, scarpe, carta e materassi.

Il portafoglio dei brevetti e delle tecnologie proprietarie di Polimeri Europa spazia su tutto il campo dei prodotti di base e dei polimeri. Quali sono le tecnologie che rappresentano il successo della società, da 40 anni leader nel settore della petrolchimica? State cercando nuove soluzioni tecnologiche anche nell'ambito delle nanotecnologie?

Polimeri Europa continua a concentrare i propri sforzi sui polimeri, principalmente tra questi su quelli di elastomeri e stirenici, dove possiede un portafoglio di prodotti e tecnologie tra i più ampi sul mercato ed è in una posizione di leadership in Europa. Accanto ai polimeri, la Società possiede tecnologie proprietarie competitive nel campo della sintesi dei monomeri e/o precursori quali il cumene, il fenolo, l'etilbenzene e lo stirene, basate su catalizzatori zeolitici proprietari completamente sviluppati all'interno del gruppo Eni. Nel campo delle nanotecnologie vi sono progetti di ricerca riguardanti le zeoliti nel campo della catalisi eterogenea. Ad oggi non vi sono progetti di ricerca nell'ambito delle nanotecnologie.

C'è ancora spazio per nuove tecnologie?

Le nuove tecnologie e, nel caso delle polimerizzazioni, i nuovi gradi di polimeri prodotti con queste sono fondamentali per mantenere la propria posizione sul mercato; ancora di più in localizzazioni come l'Europa dove i produttori, non potendo cogliere altri vantaggi come l'integrazione con feedstocks competitivi, basso costo di energia e mano d'opera, devono trovare vantaggio competitivo nelle proprie tecnologie di produzione.



Particolare di un braccio di carico presso lo stabilimento di Ravenna

Come si concretizza nel vostro ambito specifico l'attività di ricerca e sviluppo?

L'attività si origina a livello embrionale nei laboratori dei nostri centri ricerca o con collaborazioni con i centri ricerca del gruppo Eni, specializzati in chimica fisica e catalisi, o grazie a collaborazioni esterne con primari istituti per poi essere seguita con continuità attraverso la fase di sviluppo su scala pilota fino all'applicazione industriale.

VIEW exclusive



Lo stabilimento di Porto Torres

I progetti di ricerca riguardano miglioramenti tecnologici, talvolta nuove tecnologie e nuove ricette per nuovi gradi di polimeri, spesso mirati a soddisfare i ritorni dal mercato ottenuti attraverso la nostra assistenza tecnica. Ogni nostro progetto di ricerca viene indirizzato alla applicazione industriale attraverso la nostra funzione di ingegneria al fine di giungere ad un impianto affidabile, con basso rischio nella sua implementazione ed attraente nell'investimento e nei costi di esercizio. Preminente è l'attenzione al continuo sviluppo dei processi proprietari e dei prodotti polimerici di produzione della nostra azienda, anche in prospettiva per l'attività di licensing.

Tra i molti impianti di vostra proprietà, quale ritenete il fiore all'occhiello in termini di prodotti e tecnologie?

Riteniamo che i nostri punti di forza siano le tecnologie / prodotti per gli elastomeri dell' SBR in soluzione e del polibutadiene nel sito di Ravenna, e per i polistirenici dei processi in massa continua, incluso l'espanso dove siamo i primi al mondo, nel sito di Mantova. Anche le tecnologie di alchilazione del benzene, con catalizzatori sviluppati internamente, rispettivamente a cumene ed etilbenzene sono da noi ritenute ai massimi livelli di competitività.

L'attività produttiva di Ferrara, che ebbe inizio nel 1941, vanta alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale, come il Dutral. Prevedete un'evoluzione ampliamento di questo materiale?

Il Dutral è oggetto di attente e dedicate attività di sviluppo volte in particolare al miglioramento qualitativo e della capacità produttiva. In particolare sono state introdotte nuove tipologie per applicazione Viscosity Index Improver e rinnovato il sistema catalitico. Altre novità tecnologiche sono in fase avanzata di elaborazione in impianto pilota e troveranno compimento nei prossimi anni.

Si ritiene che queste azioni possano conferire un rinnovato valore alla già pregiata gamma attuale ed alla relativa tecnologia.

Prendendo spunto dalla congiuntura economica attuale del comparto chimico e petrolchimico quali sono i vostri obiettivi per i prossimi anni?

I prossimi saranno anni difficili. Le prospettive economiche (la domanda dei nostri prodotti ha un andamento fortemente legato alla dinamica dell'economia), almeno nel breve-medio periodo, non sono buone; i prezzi del greggio e dell'energia sono elevati e non si vedono segnali di cedimento; l'"ondata" di investimenti in corso in Medio Oriente potrà determinare una situazione di sovracapacità che potrà essere riassorbita solo in due ÷ tre anni. Le previsioni degli analisti sono concordi su un progressivo peggioramento del ciclo chimico che dovrebbe raggiungere il minimo tra il 2010 e il 2012 per poi migliorare. In questi anni di ciclo positivo abbiamo messo "fieno in cascina", abbiamo attuato profonde ristrutturazioni che hanno rafforzato l'azienda, abbiamo investito selettivamente per migliorare le performance degli impianti e differenziare specializzandoli i nostri prodotti. Riteniamo, quindi, che la Polimeri Europa possa affrontare con serenità i momenti difficili che ci aspettano, continuando ad operare nella strada seguita negli ultimi anni e mettendo in "cantiere" nuove iniziative che ci permetteranno di cogliere le nuove opportunità che si presenteranno alla ripresa del ciclo.



Impianto di polimeri al petrolchimico di Ravenna